



**ISTITUTO COMPRENSIVO
“CASTELLANA S.-POLIZZI G.”**

con aggregazione dei plessi del Comune di Alimena

Rione Frazzucchi 90020 Castellana Sicula -Tel: 0921562586

Fax 0921562629 _ - C.F.96021870827 - PAIC820003

<https://ic-castellanapolizzi.edu.it/>

E-mail : paic820003@istruzione.it - PEC: paic820003@pec.istruzione.it



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/23 – 2023/24 - 2024-25

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTELLANA S.
/POLIZZI G. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4353/I.2 del
11/10/0021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
03/01/2022 con delibera n. 9*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
- 3.3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.4. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.6. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



- 3.7. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.8. INDIRIZZO MUSICALE
- 3.9. allegato

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- 4.4. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
- 4.5. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L' Istituto Comprensivo, sorto nel 2012 a seguito delle operazioni di dimensionamento scolastico,

La Scuola opera in un ambiente socialmente sano e sorretto da valori primari. Considerato che si
ricettive e in parte sul bracciantato e sull'imprenditoria agricola. Si registra un calo demografico
famiglie degli alunni.

Vincoli

Considerata l'ubicazione geografica di collina e la scarsa percorribilità dei collegamenti viari con l

La scuola rappresenta una delle poche
opportunità di formazione e di crescita culturale.

Opportunità

CASTELLANA SICULA

Castellana Sicula sorge nel cuore di un grande pianoro a 765 m. sul livello del mare, nel
territorio del Parco delle Madonie, in provincia di Palermo, sulla S.S. 120 e vicino all'autostra

da

CT. Il comune comprende i centri abitati di Castellana, Calcarelli (m 820 s.l.m), Nociazzi (m900 s.l.m).
sul bracciantato, sull'artigianato e sullo sviluppo di attività turistico
ricettive. L'agricoltura tradizionale è in declino per lo scarso reddito che ne deriva. La zootecnia è
familiare e non offre molti sbocchi occupazionali ed economici. L'artigianato è in crisi per la comp
un gruppo folkloristico della Cordella, due campi da tennis,
una piscina, un campo sportivo, campetti poli-uso, due parchi un gruppo folkloristico
della
gioco, un anfiteatro all'aperto in disuso, due maneggi, una banda musicale. La realtà familiare rap
sociali. Si nota una certa apatia nei giovani, molti dei quali trascorrono la maggior parte del loro t

per strada, nei bar. Si verificano sempre più frequentemente, episodi diversificati di abuso di alc
stanze stupefacenti.

Nelle scolaresche emergono carenze linguistico
espressive dovute all'uso prevalente del dialetto, dell'uso improprio
degli strumenti informatici e allo scarso interesse per la lettura. La collaborazione delle famiglie a

POLIZZI GENEROSA

Polizzi Generosa è situato a 917 metri sul livello del mare sul fianco meridionale delle
Madonie, è composto da un centro storico e dal quartiere periferico di Santo Pietro.

Il paese, di origini molto antiche, è ricco di beni architettonici (chiese e palazzi
nobiliari) e di un patrimonio culturale inestimabile degno di rispetto e valorizzazione.

Ha dato i natali a tanti personaggi illustri che nel tempo hanno dato visibilità a tutta la
comunità. Di recente istituzione la fondazione Borgese e l'associazione PG5Cuori dello
stilista Domenico Dolce. Il territorio riveste notevole interesse per il suo aspetto
naturalistico-paesaggistico. Qui cresce l'Abies nebrodensis, vi si trovano le
"dolomitiche" Serre della Quacella. Le tradizioni sono custodite con un alto senso di
comunità e sono rispettate con profonda religiosità.

La popolazione di poco più di 3000 abitanti negli ultimi anni è in progressiva riduzione sia per fenomeni migratori dovuti alla mancanza di lavoro, sia per il calo delle nascite. L'economia del paese si basa su diversi settori: una buona parte della popolazione è impegnata nei lavori forestali ma non mancano le attività artigianali, quelle turistico-ricettive e altre appartenenti al settore terziario. Presenti diverse aziende zootecniche e agroalimentari a conduzione familiare, quest' ultime impegnate nella coltivazione di prodotti, alcuni dei quali risultano prodotti slow food, come il fagiolo "badda" e "u pipiddu".

Buona parte dei genitori, in possesso del diploma di scuola superiore, segue con interesse i figli e mostra positive aspettative nei confronti della scuola.

I ragazzi si esprimono in lingua italiana, ma non sempre sono in possesso di un vocabolario ricco, forse a causa della scarsa abitudine alla lettura.

L'organizzazione dei servizi è abbastanza efficace, vi si trovano l'ITCAT (ex geometra), una banca, l'ufficio postale, la stazione dei Carabinieri, il distaccamento del Corpo Forestale, una casa di riposo.

Sono presenti diverse associazioni culturali, due campetti sportivi, parchi gioco, due bande musicali, gruppi folk, una biblioteca che continuamente si arricchisce di volumi antichi e moderni, la sala del cinema Cristallo dotata di un moderno proiettore digitale, vari musei: quello civico e archeologico, quello del giocattolo antico e dell'Abies ubicati nel palazzo della Cultura di recente inaugurazione nello storico seicentesco ex Collegio dei Gesuiti e quello ambientalistico madonita (M.A.M.) allestito nelle sale di un antico palazzo del cinquecento.

ALIMENA

Situata a 740 m sul livello del mare, Alimena sorge nella regione sud orientale delle Madonie, adagiata nello spartiacque del fiume Salso e del suo affluente Imera Meridionale, ai piedi della Balza d'Areddula (1007 m s.l.m.). Raggiungibile dalla A19 (Palermo-Catania) uscita Resuttano, è vicinissima alle province di Enna e di Caltanissetta e dista 120 Km da

monumenti più notevoli la Chiesa Madre, che conserva una statua dell'Immacolata di Francesco Sorgi, la Chiesa dell'ex Convento dei PP. Riformati, che conserva un Cristo spirante di autore ignoto del sec. XVII e la Chiesa delle Anime Sante. Il comune (poco più di 1800 abitanti) presenta un tessuto economico molto debole e poco strutturato ed ha modesta economia agricola, giochi, un anfiteatro all'aperto, una banda musicale. Il contesto sociale appare sufficientemente adeguato livello di protezione sociale, oggi sono sottoposti a trasformazioni e perdite che alimen

SNAI: MADONIE RESILIENTI-LABORATORIO DI FUTURO

I comuni di Castellana Sicula, Polizzi Generosa e Alimena rientrano tra i 21 comuni dell'Area Interna Madonie, individuata dalla Regione Siciliana, con DGR n.162 del 22/06/2015, come area prototipale per la sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) sulla scorta di dati specifici che attestano un marcato processo di marginalizzazione:

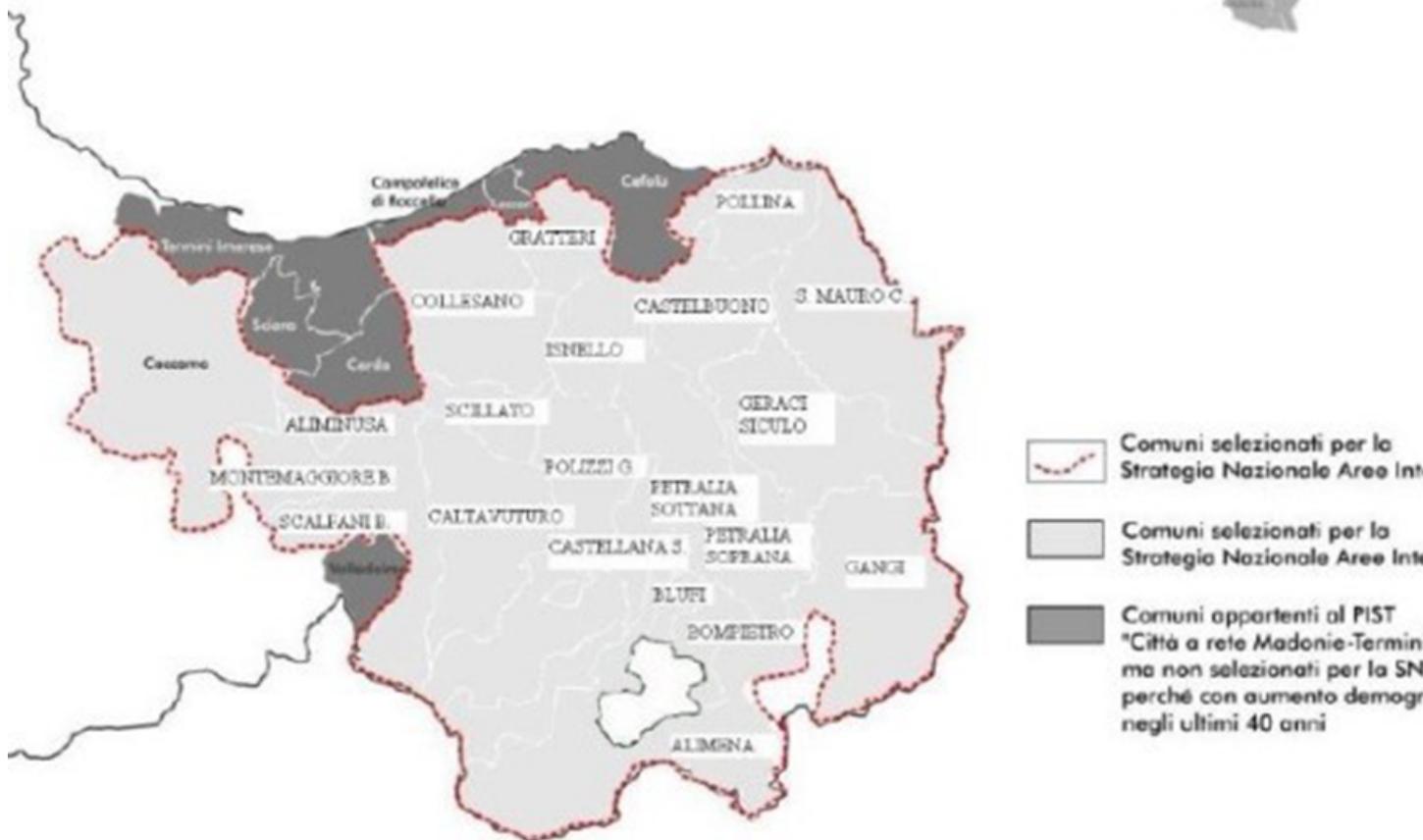
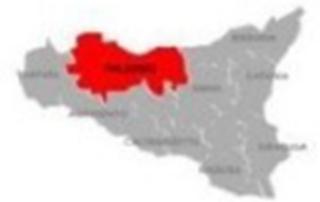
- intensi fenomeni di deantropizzazione, (riduzione della popolazione sotto la soglia critica) e invecchiamento demografico (aumento della quota di popolazione di ultra sessantacinquenni).
- riduzione dell'occupazione e del grado di utilizzo del capitale territoriale.
- fuga dei giovani costretti ad abbandonare i propri paesi per cercare un lavoro fuori, andare a studiare altrove, per poi restarvi d (esodi a ritmi insostenibili per la stessa sopravvivenza del territorio)
- progressiva riduzione quantitativa e qualitativa dell'offerta locale di servizi pubblici, privati e collettivi – i servizi, cioè, che definiscono nella società europea contemporanea la qualità della cittadinanza.

Le Madonie, soprattutto le alte Madonie, si spopolano in modo allarmante e ci si sta avvicinando ormai ad un punto di rottura, con un sensibile calo demografico annuo pari al 6%, risultante da uno scompenso nascite-decessi del 4% e di una emigrazione del 2%. Secondo la stessa ricerca, a creare preoccupazione, in particolare, è poi la

composizione demografica di coloro che vanno via, con il 49% in età lavorativa compresa tra i 15-39 anni e ancor più la componente di laureati e diplomati.

Da qui la necessità di intercettare delle leve di riscatto, ritagliate proprio per questo determinato territorio, con l'obiettivo di invertire le tendenze allo spopolamento, al degrado, all'abbandono del territorio, e provare a rilanciare servizi essenziali alla cittadinanza. Non i tradizionali interventi a pioggia del passato, ma interventi modulati proprio in relazione alle peculiarità socio economiche delle singole aree di intervento, valorizzando, nel contempo, il concetto di sussidiarietà e l'attivismo di prossimità, strategici per lo sviluppo locale.

Comuni selezionati per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)



Nel settore scolastico, il progressivo calo demografico rende critica sia la possibilità di formare le nuove generazioni che la situazione. Considerati questi problemi/ostacoli e cercando di trovare soluzioni condivise territorialmente, sfruttando i vantaggi cooperativi, ci si è organizzati nella ReSMa (Rete Scolastica delle Madonie). Come espresso nell'Accordo di Rete la finalità prevalente è quella di investire significativamente sulla scuola e sul capitale umano delle giovani generazioni, anche attraverso la qualificazione dei percorsi formativi e la partecipazione a reti europee di relazione. La Rete scolastica dovrà consentire l'interazione tra gli Istituti scolastici e l'interlocuzione unitaria con le amministrazioni madonite in maniera tale da affrontare con una visione d'insieme i processi di razionalizzazione degli Istituti comprensivi e superiori in "nodi territoriali" e la riorganizzazione dei servizi funzionali (edilizia, trasporto, mensa, infrastrutturazione digitale), nonché il ridisegno degli indirizzi formativi finalizzati a ricucire i rapporti scuola formazione-lavoro. La stessa Rete scolastica diventerà il luogo di sperimentazione di nuove politiche per l'innovazione a sostegno di quelle filiere cognitive necessarie. Le azioni della triennale saranno ripensati in chiave territoriale con la previsione di officine didattiche e laboratori di ricerca. La strategia di Lisbona. I risultati attesi sul diritto allo studio sono i seguenti: · Migliorare le performance delle scuole di Lisbona; · Migliorare i contesti specifici di apprendimento nelle scuole (officine creative, laboratori di ricerca); · Per lo sviluppo dell'area: agroalimentare, energia, turismo ed ambiente; · Qualificare l'offerta di istruzione- formazione tecnica e professionale, aumentando il numero di studenti in alternanza scuola-lavoro ed il numero di micro incubatori scolastici per lo scambio scuola- impresa- territorio.

In tale prospettiva va considerata la firma, in data 4 maggio 2018, di un protocollo tra l'Indire e la Rete Scolastica delle Madonie, col quale le parti si impegnano a realizzare un percorso di formazione/coaching per i docenti che operano nelle aree marginali e svantaggiate del territorio. L'Indire accompagnerà le scuole con azioni di innovazione e di ricerca che vanno dall'osservazione di attività di osservazione della didattica a interviste e focus group con i docenti, fino alla costruzione e all'avvio della sperimentazione di un curriculum in grado di integrare nel percorso scolastico nuove skill e modalità didattiche innovative; e ancora, saranno effettuate

osservazioni della situazione educativa e del modello di rete e si documenteranno le attività didattiche per realizzare uno studio di caso sulle strategie didattiche che possono raccordare scuola e territorio.

Sono tempi davvero difficili e quindi è tempo di resilienza.

VINCOLI

I vincoli sono soprattutto strutturali: pur essendo presenti nel territorio strutture pubbliche (piscine, anfiteatro all'aperto, parco suburbano, centri polifunzionali), non sono resi fruibili

- La rete viaria necessita di interventi di miglioramento e manutenzione.
- Le strutture sanitarie sono soprattutto di pronto intervento e non garantiscono un servizio adeguato alla richiesta dell'utenza.
- Mancanza di opportunità di lavoro stabile.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche da cui attinge l'Istituzione scolastica provengono da:

- FIS;
- MIUR;
- ENTI LOCALI
- CONTRIBUTI VOLONTARI DELLE FAMIGLIE.

L'Istituzione Scolastica si articola in 8 plessi, ubicati su tre comuni diversi (Castellana S. - Polizzi G.- Alimena). Gli edifici scolastici, di proprietà' degli Enti Locali, si presentano nelle condizioni che possono garantirne la fruizione. Alcuni edifici sono stati oggetto di interventi nell'ambito del piano "Scuole Belle", l'edificio della Scuola Primaria di Castellana Sicula di riqualificazione energetica nell'ambito del PON ASSE II.

VINCOLI

In alcuni edifici mancano spazi adeguati allo svolgimento di attività (laboratori vari, sport, teatro), altri necessitano di interventi strutturali mirati.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

I.C. CASTELLANA S. /POLIZZI G. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC820003
Indirizzo:	CONTRADA FRAZZUCCHI CASTELLANA SICULA 90020 CASTELLANA SICULA
Telefono	0921562586
Email	PAIC820003@istruzione.it
Pec	paic820003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic-castellanapolizzi.edu.it

CALCARELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA82001X
Indirizzo:	VIA IV NOVEMBRE FRAZ. CALCARELLI 90020 CASTELLANA SICULA

CASTELLANA SICULA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice PAAA820021

Indirizzo: LARGO MADONNA DELLE GRAZIE- LOC. CASTELLANA SICULA -90020 CASTELLANA SICULA

"DON GIUSEPPE PUGLISI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA820032

Indirizzo: PIAZZA MATRICE -LOC. POLIZZI GENEROSA 90028-POLIZZI GENEROSA

**ALIMENA
(PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice PAAA820043

Indirizzo: VIA S. MARIA MADDALENA- LOC. ALIMENA 90020 -ALIMENA

I.C. CASTELLANA S.- CALCARELLI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PAEE820015

Indirizzo: VIA MATTEOTTI- LOC. CASTELLANA SICULA -90020 CASTELLANA SICULA

Numero Classi 4
Totale Alunni 40

**CASTELLANA
(PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice PAEE820026

Indirizzo: P.ZZA A.DE GASPERI 1 -LOC. CASTELLANA SICULA -90020 CASTELLANA SICULA

Numero Classi 5
Totale Alunni 55

"TEN.L. MAZZOLA" - POLIZZI GEN. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA
Codice PAEE820048

Indirizzo: VIA SAN PIETRO -POLIZZI GENEROSA 90028- POLIZZI GENEROSA

Numero Classi 4
Totale Alunni 64

ALIMENA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE82006A
Indirizzo: VIA CATANIA SNC LOC. ALIMENA 90020 ALIMENA	
Numero Classi	4
Totale Alunni	56

"E. FERMI"- CASTELLANA SICULA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM820014

Indirizzo: CONTRADA FRAZZUCCHI CASTELLANA SICULA 90020 CASTELLANA SICULA

Numero Classi	6
Totale Alunni	88

"G.A.BORGESE" - POLIZZI GENEROSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM820025

Indirizzo: VIA SAN PIETRO,8 POLIZZI GENEROSA 90028 POLIZZI GENEROSA

Numero Classi	3
Totale Alunni	50

"G. CASATI" ALIMENA-(PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice PAMM820036

Indirizzo: VIA CATANIA ALIMENA 90020 ALIMENA

Numero Classi	2
Totale Alunni	23

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti Generali

Il nostro Istituto Comprensivo, da sempre aperto al territorio come scuola partecipata e dialogante, ha instaurato rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni, perché convinti che “per educare un bambino serve un intero villaggio” (proverbio africano).

È una agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno come cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

Tra tutti gli operatori scolastici, è piena la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori. Pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni, salvaguardando i piccoli cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza.

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino

debba essere dato il desiderio di imparare”. John Lubbock

VISION E MISSION

Con questi due termini si identificano l'identità e le finalità della nostra scuola, cioè quello che l'Istituto vorrebbe raggiungere e quindi essere, in un periodo a medio- lungo termine (VISION), attraverso la definizione dei principali intenti e obiettivi (MISSION) e quindi di tutta la organizzazione che ne consegue.

La **vision** del nostro Istituto è quella di proporsi come un laboratorio aperto all'innovazione e alle nuove didattiche, capace di sviluppare le competenze dei propri alunni a partire dalla realtà e dal saper fare, disponibile ad accogliere e a conoscere le diversità, pronto a cambiare e ad evolversi anche con l'aiuto degli attori sociali presenti sul territorio.

La **mission** dell'Istituto è quella di formare saldamente gli alunni sul piano cognitivo e culturale, affinché possano affrontare positivamente la fluidità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

In tal senso la scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione, "è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni degli studenti e delle studentesse intercettando le opportunità, trasformando le diversità in occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusività e ponendo attenzione alle criticità per trasformarle in nuove sfide per il miglioramento".

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento dovranno costituire un obiettivo prioritario su cui focalizzare gli interventi per migliorare gli esiti del processo insegnamento/apprendimento anche attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Individuare, potenziare e utilizzare strategie didattiche in grado di far emergere e valorizzare i punti di forza di ciascun alunno.

Traguardi



"Valorizzare le capacità di ogni singolo alunno e potenziare la promozione culturale e personale dello stesso".

Priorità

Sviluppare modalità di valutazione interna in cui l'integrazione tra dati qualitativi e quantitativi consenta una definizione quanto più possibile completa del processo di insegnamento/apprendimento.

Traguardi

"Valorizzare le capacità di ogni singolo alunno e potenziare la promozione culturale e personale dello stesso".

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare e uniformare tra le classi i risultati nelle prove INVALSI

Traguardi

Innalzamento delle capacità e delle conoscenze in Italiano e Matematica all'interno e tra le classi, riavvicinandoli alla media e livelli nazionali.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave Europee e di cittadinanza attiva.

Traguardi

Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave Europee con particolare riferimento ai traguardi di cittadinanza, di legalità e di democrazia partecipata.



Priorità

Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione.

Traguardi

Assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all'uso di Internet.

Risultati A Distanza

Priorità

Operare nell'ottica della continuità verticale nell'ambito delle procedure di valutazione degli alunni in uscita.

Traguardi

Migliorare il successo formativo nel secondo ciclo d'istruzione degli alunni e tendere a un lavoro di uniformità con la scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) Definizione di un sistema di orientamento

12) Valorizzazione delle diversità per favorire una reale Inclusione, in cui tutti si sentano stimati e accettati

13) Valorizzazione della sostenibilità come concetto guida del benessere ed il bene-stare a scuola .

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SVILUPPARE E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Descrizione Percorso

La consapevolezza di essere di fronte ad un universo scolastico in continua evoluzione – soprattutto dal punto di vista digitale - e che necessita quindi risposte educative adeguate ai diversi ordini di scuola (con che cosa si deve insegnare : materiali, sussidi, strumenti... - come si deve insegnare : metodi didattici, sussidi informatici, didattica laboratoriale,...) e i risultati degli alunni alle prove INVALSI, hanno portato i docenti a confrontarsi e pianificare strategie da presentare al gruppo classe in cui ogni alunno deve trovare il giusto livello di integrazione e sviluppo, al fine di migliorare le proprie performances e pervenire a livelli accettabili e in sintonia con quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali e dalle competenze previste a livello europeo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Favorire ed intensificare il raccordo tra i vari ordini di scuola per un curriculum verticale centrato sull'alunno.

"Priorità" [Risultati scolastici]

Individuare, potenziare e utilizzare strategie didattiche in grado di far emergere e valorizzare i punti di forza di ciascun alunno.

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare modalità di valutazione interna in cui l'integrazione tra dati qualitativi e quantitativi consenta una definizione quanto più possibile completa del processo di insegnamento/apprendimento.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e uniformare tra le classi i risultati nelle prove INVALSI

Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave Europee e di cittadinanza attiva.

"Priorità" [Risultati a distanza]

Operare nell'ottica della continuità verticale nell'ambito delle procedure di valutazione degli alunni in uscita.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Sviluppo dell'autonomia attraverso incarichi e assunzione di compiti da parte del personale nei seguenti ambiti: Uso delle TIC e didattica inclusiva

"Priorità" [Risultati scolastici]

Individuare, potenziare e utilizzare strategie didattiche in grado di far emergere e valorizzare i punti di forza di ciascun alunno.

"Priorità" [Risultati scolastici]

Sviluppare modalità di valutazione interna in cui l'integrazione tra dati qualitativi e quantitativi consenta una definizione quanto più possibile completa del processo di insegnamento/apprendimento.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e uniformare tra le classi i risultati nelle prove INVALSI

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere lo sviluppo delle competenze chiave Europee e di cittadinanza attiva.

"Priorità" [Risultati a distanza]

Operare nell'ottica della continuità verticale nell'ambito delle procedure di valutazione degli alunni in uscita.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

ACQUISIRE NUOVE COMPETENZE E NUOVE METODOLOGIE PER FAR FRONTE ALLE ESIGENZE SCOLASTICHE EMERGENTI

Risultati Attesi

- 1) Miglioramento dei livelli raggiunti dagli alunni nelle prove Invalsi
- 2) Attuazione di percorsi sulle competenze chiave almeno nel 50% delle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.
- 3) Partecipazione alle attività di formazione sull'innovazione didattico- metodologico di almeno il 60% Operare nell'ottica della continuità verticale nell'ambito delle procedure di valutazione degli alunni in uscita dei docenti dei diversi ordini di scuola.
- 4) Partecipazione alle attività di formazione sull'uso delle tecnologie dell'Informazione e della comunicazione di almeno il 60% dei docenti dei diversi ordini di scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE PERSONALE SCOLASTICO

Risultati Attesi

- Partecipazione alle attività di formazione sull'innovazione didattico metodologico di almeno il 60% dei docenti dei diversi ordini di scuola.
- Partecipazione alle attività di formazione sull'uso delle tecnologie, dell'Informazione e della comunicazione di almeno il 60% dei docenti dei diversi ordini di scuola.

- Partecipazione all'attività di formazione sui DSA di almeno il 60% dei docenti dei diversi ordini di scuola.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Patti di comunità
- Progetto d'Istituto " Coloriamo il nostro futuro"
- Organizzazione Tempo Pieno Scuola Primaria
- Piccole Scuole
- Indirizzo Musicale per l'insegnamento delle seguenti discipline strumentali: Chitarra, Fisarmonica, Sassofono, Tromba.
- Adozione Metodo Analogico di Camillo Bortolato

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il modello organizzativo di gestione dell'Istituto, per le attività interne e di rapporto con le agenzie educative e sociali esterne, è pensato per sviluppare le azioni che, nella dinamica dell'innovazione, rappresentano i punti caratterizzanti la nostra scuola (ambiente, legalità, metodo analogico, dislessia amica).

Alcune professionalità e competenze didattico-educative, presenti tra i docenti, svolgono

specifici ruoli e funzioni nella formazione e nella strutturazione di attività rivolte all'innovazione didattica e metodologica con partecipazione a bandi ed avvisi ministeriali.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il metodo analogico-intuitivo di Camillo Bortolato è un metodo inclusivo che propone un nuovo approccio alla matematica e all'italiano, attraverso l'utilizzo di metafore ed analogie.

È il metodo naturale d'apprendere, facile e coinvolgente, che si serve di strumenti utili per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, che diventano compensativi per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Il metodo è adottato in varie classi di scuola primaria e anche in alcune sezioni della scuola dell'infanzia dei plessi di Castellana Sicula.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETE "Coloriamo il nostro futuro", di cui la nostra scuola è ideatrice e scuola capofila, che si occupa di legalità, ambiente e cittadinanza partecipata attraverso la realizzazione dei C.C.R.R. (consigli comunali dei ragazzi e ragazze). Oggi è una rete di più di 50 Istituti comprensivi di 15 regioni d'Italia, che ricadono in più di 20 aree tra Parchi e Riserve Naturali.

Rete di collaborazione con l'Indire. L'Indire accompagnerà le scuole con azioni di innovazione e di ricerca che vanno da attività di osservazione della didattica a interviste e focus group con i docenti, fino alla costruzione e all'avvio della sperimentazione di un curriculum in grado di integrare nel percorso scolastico nuove skill e modalità didattiche innovative; e ancora, saranno effettuate osservazioni della situazione educativa e del modello di rete e si documenteranno le attività didattiche per realizzare uno studio di caso sulle strategie didattiche che possono raccordare scuola e territorio.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative: Avanguardie educative PICCOLE
SCUOLE



Altri progetti: E-twinning



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI **ATTESI IN USCITA**

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

-ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

-manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

-condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei

contesti privati e pubblici;

-ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

-Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

-Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

-Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Per i traguardi si fa riferimento alle Indicazioni nazionali del curriculum, all'integrazione del profilo delle competenze riferite all'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica .

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA (tutti i plessi)

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

I.C. CASTELLANA S.

CALCARELLI PAEE820015

CASTELLANA PAEE820026

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

TEN.L. MAZZOLA - POLIZZI GEN. PAEE820048

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

ALIMENA PAEE82006A

TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

CASTELLANA SICULA-FERMI PAMM820014

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

G.A.BORGESE" - POLIZZI GENEROSA PAMM820025
TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

ALIMENA-CASATI PAMM820036
TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66

Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66
--	-----	-------

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento previsto nel curriculum di istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33, verrà svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza nessun incremento.

Sia nella scuola primaria che secondaria di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia

Approfondimento

L'ambiente scolastico deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale e dove possa interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La **mensa** è considerata momento educativo in senso generale e, specificatamente, opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare. Si sottolinea, pertanto, che essa è, altresì, momento di educazione al gusto e possibilità di accostarsi a cibi diversi per favorire un'alimentazione più varia. È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto:

- dei singoli individui del gruppo
- del cibo
- delle strutture, degli arredi e delle attrezzature
- delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali

Pertanto, come tutte le attività svolte a scuola, anche la mensa scolastica o refezione è da

considerarsi a pieno titolo momento formativo e di socializzazione, che rientra nel tempo scuola in quanto parte dell'offerta formativa, che consiste nel consumo del pasto insieme, sotto la vigilanza del personale scolastico (docenti, ATA). Anche il tempo mensa, a pari di tutti gli altri interventi educativi, è frutto di un'attenta progettazione messa a punto dai docenti i: di tipo preventivo in classe, con attività specificamente destinate al comportamento corretto in mensa e all'educazione alimentare; di tipo attuativo durante il consumo del pasto, con attività condivise da tutti che rinforzino i comportamenti positivi e riducano/eliminino quelli negativi. Infatti, durante il tempo mensa gli alunni possono costruire positive con compagni e insegnanti, applicare le norme di educazione alimentazione apprese a scuola e in altri contesti, imparando a prendersi cura responsabilmente della propria salute e dell'ambiente scolastico. Il tempo mensa, dunque, fa parte dell'orario scolastico ed è un momento importante di condivisione, socializzazione e confronto tra i bambini e ragazzi, frutto di un'attenta progettazione da parte degli insegnanti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto in sintonia con i bisogni formativi, regola le scelte educative e didattiche nel rispetto delle Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Curricolo verticale

È espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Il Collegio ha elaborato un percorso formativo unitario ed efficace degli allievi, dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine della Scuola secondaria di primo grado. La progettazione curricolare fa riferimento alle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione, al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Essi rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti e indicano piste da percorrere per finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. I docenti

individuano le competenze trasversali cui l'alunno deve tendere con il contributo di tutte le discipline, partendo dalle competenze chiave di cittadinanza (Decreto n.139 del 22 Agosto 2007). Il curricolo si articola attraverso i Campi di esperienza, nella Scuola dell'Infanzia, e attraverso le Discipline, nella Scuola del primo ciclo. Ogni modulo viene realizzato attraverso una successione di azioni di insegnamento/apprendimento logicamente ordinata e più o meno estesa a seconda della complessità delle operazioni mentali attivate nell' alunno e, ispirandosi ai principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità, privilegia un'attività didattica di tipo laboratoriale scegliendo le metodologie più opportune. La progettazione per gli alunni diversamente abili e/o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) segue le stesse modalità ma si riferisce agli obiettivi minimi disciplinari che ogni docente del Consiglio di classe individua sulla base dei bisogni formativi espressi dagli alunni. Il Piano Educativo Personalizzato così declinato viene poi inserito nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) - documento che raccoglie e integra tutti gli interventi scolastici ed extrascolastici afferenti all'alunno e al disegno educativo per lui individuato - che viene sottoscritto nell'ambito del GLHO (Gruppo di Lavoro Operativo ai sensi della Legge 104/94).

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il "curricolo trasversale" è costituito da obiettivi trasversali ai campi di esperienza (scuola dell'infanzia), agli insegnamenti (scuola primaria) e alle discipline (scuola secondaria di 1° grado) e si riferisce a capacità, abilità, attitudini e competenze metacognitive da sviluppare con il contributo di tutte le attività didattiche. Per l'organizzazione di un curricolo integrato che favorisca l'unitarietà dell'insegnamento in orizzontale e la continuità in verticale tra i diversi ordini di scuola, si intendono sviluppare le otto competenze chiave secondo le Raccomandazioni del Parlamento europeo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Decreto n.139 del 22 Agosto 2007, "Regolamento recante norme in materia di

adempimento dell'obbligo di istruzione", prende come punto di partenza le Competenze chiave europee per individuare le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione. Il curriculum d'istituto è stato elaborato in coerenza con questo quadro di competenze.

ALLEGATI:

CURRICOLO-VERTICALE-D'ISTITUTO ic-compresso-compresso.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curriculum trasversale di EDUCAZIONE CIVICA , elaborato dai docenti dell'Istituto, seguendo la normativa della legge n.92 del 20 agosto 2019 e il successivo DM n. 35 del 22/06/2020 riguardante l'adozione delle linee guida, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. Lo sviluppo verticale di questo curriculum rappresenta un valore aggiunto al nostro progetto d'Istituto "Coloriamo il Nostro futuro", che da un ventennio sviluppa annualmente obiettivi di educazione civica realizzando la cittadinanza partecipata attraverso la conoscenza, la tutela e la promozione del nostro territorio nel rispetto della legalità. Il curriculum si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali indicati dal DM:

- 1.La Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- 2.Lo Sviluppo Sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- 3.La Cittadinanza Digitale.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica

contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La costruzione di una cittadinanza globale rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti."

ALLEGATI:

CURRICULO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2022-25.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO**

COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO è il progetto d'Istituto nel quale convengono: L'EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA E PARTECIPATA.

Nato a Castellana Sicula nell'anno scolastico 2000/2001 è ormai una rete nazionale di circa 55 istituti comprensivi, ricadenti in area di Parco, che si basa su delle attività permanenti:

-C.C.R.R.(Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze)

-CONVEGNO DEI "MINISINDACI" DEI PARCHI D'ITALIA -SFILATA DI CARNEVALE -
MANIFESTAZIONI FINALI

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Sviluppare la conoscenza del territorio nazionale (risorse e problemi).
- Acquisizione di comportamenti adeguati al rispetto e alla tutela dell'ambiente.
- Educare alla cittadinanza attiva e responsabile per vivere consapevolmente il presente e progettare il futuro nella costante attenzione alle necessità della comunità di appartenenza.
- Elaborare nuovi approcci e possibili soluzioni alternative alle problematiche ambientali.
- Consolidare lo scambio di esperienze per conoscere e/o approfondire le modalità organizzative e operative dei Parchi.
- Sensibilizzare alunni e famiglie alla tematica della biodiversità e della mobilità sostenibile.

Competenze attese:

- Conoscenza del territorio nelle sue componenti fisiche, scientifiche, geostoriche, culturali.
- Comprensione del rapporto uomo-natura, analizzandone gli aspetti positivi e problematici.
- Attivazione di atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente ed individuazione di forme di uso e gestione consapevole delle sue risorse.
- Scoprire, attraverso il metodo della ricerca e della raccolta, le diversità biologico-naturalistiche presenti nel territorio.
- Sviluppare e/o affinare le capacità espressive ed il gusto estetico degli studenti.
- Comprendere come la mobilità, all'interno del territorio di appartenenza, incida sulla sostenibilità dello stesso.

• VARIE E MOLTEPLICI LE FASI DI REALIZZAZIONE

- Coinvolgimento, della Rete degli Istituti Comprensivi, dei Comuni, dell'Ente Parco delle

Madonie e dei Parchi d'Italia.

- Partecipazione del Comitato Tecnico nazionale al pre-convegno.
- Raccordi con le Scuole in rete e Istituti Comprensivi del comprensorio, della provincia e dei paesi partecipanti.
- Elezione del Minipresidente del Parco delle Madonie.
- Inizio delle attività didattiche di interscambio.
- Confronti sulle diverse realtà scolastiche e sulle aspettative.
- Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati operanti nel territorio in ambito ambientale, turistico e della legalità.
- Rapporti e azioni di sensibilizzazione con le comunità locali, gli Enti Locali, con il mondo del lavoro e realtà produttive, con altre agenzie educative e formative, rapporti in rete con le altre scuole.
- "Patti educativi di comunità" non solo per rafforzare la collaborazione tra scuola e "Comunità Educante", ma anche per favorire la cura nei territori dei beni comuni.
- Organizzazione di laboratori per gli alunni dell'istituto per lo sviluppo del tema annuale.
- Organizzazione delle attività per gli alunni degli istituti in rete (Escursioni nel Parco delle Madonie, etc..)
- Preparazione partecipazione al convegno dei minisindaci
- Partecipazione al XX Convegno Nazionale

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE - C.C.R.R.

- Educazione alla Cittadinanza attiva e partecipata
- Elezione del MiniSindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Obiettivi formativi e competenze attese:

-Promuovere una coscienza civica. -Sviluppare una coscienza critica e ricercare il confronto. - Condividere e rispettare regole in diversi contesti e situazioni. -Maturare comportamenti personali e sociali ispirati all'autocontrollo e all'educazione. -Favorire la socializzazione e fornire occasioni di integrazione e crescita personale. -Partecipare attivamente alla vita sociale della propria collettività con la consapevolezza che bisogna crearla continuamente insieme. -Partecipare attivamente e in modo consapevole alle varie manifestazioni del proprio territorio. -Conoscere l'importanza del bene comune ed imparare a salvaguardare il patrimonio collettivo. -Sviluppare il senso di solidarietà e la capacità di collaborazione.

I SORRISI E I COLORI DEL NOSTRO FUTURO - PROGETTO CARNEVALE

Preparazione e partecipazione ad eventi come la Sfilata dei Carri Allegorici e Gruppi mascherati in occasione del Carnevale delle Madonie in svolgimento annualmente a Castellana Sicula.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rispettare l'ambiente, amarlo, conservarlo e migliorarlo, maturando atteggiamenti sempre più adeguati per uno sviluppo eco-sostenibile. -Acquisire competenze ed abilità valori e comportamenti adeguati nel rapporto con il proprio ambiente.

Sviluppare il senso di appartenenza alla propria cultura: -valorizzando il patrimonio naturale -valorizzando l'artigianato; -recuperando e promuovendo le tradizioni (il Carnevale -le sagre-le feste religiose) -rivalutando il dialetto; -stimolando il coinvolgimento del maggior numero di soggetti possibile.

"CONTINUITÀ"

Realizzazione di progetti-ponte (basati in particolare sul Progetto COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO in quanto trasversale agli ordini di scuola), che prevedono iniziative comuni tra cui l'accompagnamento dei bambini durante il passaggio al grado di scuola successivo. Progetti/laboratori di continuità orizzontale (che coinvolgono allievi della stessa età) che favoriscono la conoscenza tra coetanei, possibili compagni di classe nel passaggio al livello di scuola successivo. Adesioni a progetti, partecipazioni a concorsi, uscite didattiche visite

guidate ed escursioni, collaborazioni con associazioni ed enti territoriali ed extraterritoriali che giungeranno nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il processo insegnamento -apprendimento
- Creare un clima positivo
- Stimolare la motivazione ad apprendere attraverso la predisposizione di contesti positivi e relazioni serene.
- Garantire lo "Stare bene a scuola" sempre.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.

"L'AMBIENTE IN COSTUME LE MADONIE IN UN CLIK"

L'area tematica di riferimento è la Cittadinanza partecipata e la salvaguardia del territorio. L'esposizione dei Costumi e la fruizione attraverso il web a portata di smartphone coinvolgerà l'entusiasmo di un pubblico locale, regionale e nazionale considerato che "L'Ambiente in Costume...le Madonie in un klik" costituirà elemento attrattivo in occasione del raduno annuale della Rete Nazionale delle Scuole "Coloriamo il Nostro Futuro" che avrà luogo nel Comune di Castellana Sicula nel mese di maggio 2020. Ruolo attivo dei Partners 1)Comune di Castellana ruolo di rafforzamento della rete istituzionale; diffusione e informazione attraverso i propri canali istituzionali del progetto; fornire e garantire all'Istituto l'uso di locali comunali utili al progetto, attrezzature per la proiezione di video, l'accesso in biblioteca e in generale l'uso quanto a disposizione del Comune compresi servizi funzionali al progetto con l'assistenza del personale dipendente; supporto per la Stampa degli elaborati degli alunni. 2)Parco delle Madonie incontri di formazione con alunni docenti e genitori; laboratori di animazione per favorire processi di sviluppo sostenibile; visite guidate.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Conoscere il territorio madonita per apprezzarlo e valorizzarlo nella dimensione socio-culturale.
- Vivere l'ambiente individualmente e collettivamente.
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria cultura recuperando e promuovendo le tradizioni, acquisendo consapevolezza ed attenzione verso il territorio/ambiente madonita.
- Acquisire comportamenti adeguati al rispetto e alla tutela dell'ambiente.
- Attuare una didattica inclusiva e partecipata.

- Allestire una MOSTRA STORICA sui costumi realizzati a scuola e nel territorio in occasione della partecipazione alle sfilate del "Carnevale delle Madonie".
- Classificare , catalogare e inventariare materiale inerente il Carnevale
- Utilizzare software innovativi
- Servirsi della Rete. web in modo consapevole e sicuro per promuovere il turismo nel territorio madonita.
- Creare occasioni di relazioni plurime mediante attività laboratoriali in gruppo.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL' IRC

Promozione della cittadinanza attiva. Il progetto è volto a far crescere la sensibilità degli alunni verso la diversità, gli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà.

Obiettivi formativi:

-Favorire la valorizzazione delle differenze e delle diversità culturali.

-Promuovere la cittadinanza attiva.

Competenze attese:

-esprime considerazioni sul significato delle regole, su diritti e doveri, legalità, giustizia, ecologia, intercultura, diritti umani.

ETWINNING

eTwinning offre una piattaforma per lo staff delle scuole dei paesi partecipanti per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Uno degli elementi più importanti di eTwinning è la collaborazione tra insegnanti, studenti, scuole, genitori e autorità locali. In eTwinning, gli insegnanti lavorano insieme e organizzano attività per i loro studenti. Hanno un ruolo attivo, interagiscono, fanno ricerca, prendono decisioni, si rispettano a vicenda e acquisiscono le competenze del 21° secolo.

"PROGETTO ACCOGLIENZA"

" UN RECIPROCO CONOSCERSI PER AVVIARSI INSIEME SULLA STRADA VERSO L'APPRENDIMENTO"

Il progetto si sviluppa nella prima settimana dell'anno scolastico ed è rivolto agli alunni della classe Prima della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado dell'Istituto. Esso nasce dall'esigenza di accogliere e inserire gradualmente i nuovi iscritti nell'ambiente scolastico e consiste in alcuni giorni di specifiche attività finalizzate a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo star bene insieme. "SI RIPARTE CON TANTI BAMBINI E PIÙ SORRISI " Rivolto ai bambini della scuola dell'Infanzia per aiutarli a superare la separazione dai loro genitori e condurli alla scoperta di nuove relazioni con adulti e coetanei.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Vivere i primi giorni di scuola con allegria, gioia e fiducia.
- Far sentire gli alunni a loro agio nella nuova struttura scolastica.
- Instaurare rapporti positivi con compagni ed insegnanti.

MOMENTI FORTI

Il progetto rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia si propone di valorizzare feste, tradizioni e momenti particolarmente sentiti dai bambini, tenendo conto delle loro vere esigenze rivolte allo scambio con gli altri, al gioco, alla socialità, alla crescita delle competenze comunicative.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Promuovere la conoscenza delle tradizioni per valorizzare il territorio, la propria cultura , le proprie origini. -Sviluppare atteggiamenti positivi verso il proprio ambiente.
- Imparare a comunicare attraverso nuove forme di linguaggio.

DECRETO DIRETTORIALE N.743 DEL 1 GIUGNO 2021

Realizzazione di progetti per acquisto ausili e sussidi per alunne e alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104

Obiettivi formativi e competenze attese:

Migliorare l'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche mediante l'uso di strumentazioni idonee a facilitare l'inclusione scolastica e l'apprendimento degli alunni con disabilità sulla base dei loro specifici bisogni formativi.

AVVISO BANDO 440_97

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa attraverso attività sportiva

Obiettivi formativi e competenze attese:

Promozione della socialità e dell'inclusione scolastica attraverso l'attività ludico/motorio/sportiva;

FERS REACT EU DIGITAL BORD

Dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica

Obiettivi formativi e competenze attese:

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe, per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive; di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Destinatari:

Alunni, docenti e personale scolastico.

Risultati attesi:

- miglioramento e velocizzazione della proposta didattico-educativa;
- utilizzo ottimale dei testi in formato elettronico e delle attività on-line;
- v elocizzazione nell'uso del registro elettronico.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari:

- Docenti

Risultati attesi:

- Diffusione dell'uso delle strumentazioni e dellenuove tecnologie nella didattica quotidiana
- Rafforzare la formazione inizialesull'innovazione didattica

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

A seguito dell'attivazione nel nostro Istituto della piattaforma Gsuite for Education per far fronte alla Didattica a Distanza e come previsto dal PNSD, si propone la formazione per i docenti che desiderino accrescere le proprie competenze sull'utilizzo della piattaforma.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team

docente

La valutazione della scuola dell'infanzia assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini, ma proprio perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, evita di classificare e giudicare le loro prestazioni.

Valutare per:

- conoscere i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ciascun soggetto, per poter progettare i percorsi sul piano educativo e didattico;
- ricavare elementi di riflessione sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica proposta tenendo presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;

-svolgere un'efficace attività di prevenzione utile ad evidenziare eventuali situazioni " a rischio" e nel caso attivare, con i genitori percorsi di apprendimento.

Tempi della valutazione:

-al momento dell'ingresso nella scuola dell'infanzia per conoscere la situazione di partenza;

-durante l'anno scolastico, nell'ambito dei percorsi didattici proposti, per individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;

-a conclusione dell'esperienza scolastica come bilancio finale per la verifica degli esiti formativi.

La valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

Gli elementi oggetto della valutazione vengono raccolti tramite:

-Osservazioni occasionali/spontanei

-analisi sistematiche

-colloqui/conversazioni

-analisi di elaborati prodotti dai bambini.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione delle capacità relazionali dei bambini considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti.

Gli elementi presi in esame sono:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;

- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;

- i tempi di ascolto e riflessione;

- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, “ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. “Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell’alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l’osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell’identità personale, promuove una riflessione continua dell’alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.” (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169)

Conformemente alle disposizioni ministeriali, il nostro Istituto distingue e procede alla valutazione iniziale o diagnostica, intermedia e formativa, sommativa e certificativa.

- La valutazione diagnostica si serve di prove d’ingresso e dell’osservazione sistematica per la rilevazione delle più significative variabili personali, coinvolte nei processi di apprendimento e di crescita.
- La valutazione formativa è una valutazione che, configurata come una rete di informazioni, è

in grado di orientare la differenziazione e personalizzazione degli interventi didattici e di guidare l'alunno al miglioramento delle sue strategie apprenditive.

- La valutazione sommativa è espressa alla fine di periodi quadrimestrali (mediante documento di valutazione), in cui è stato suddiviso l'anno scolastico e si basa su criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, coerenti, uniformi e condivisi (rubriche di valutazione disciplinari e rubrica di valutazione del comportamento, in allegato). Essa ha lo scopo di valutare e certificare le competenze chiave di cittadinanza acquisite da ogni singolo alunno. La valutazione è da intendersi in termini di regolazione e autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è difatti guidata da due scopi:

- il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo;

- il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. Ne consegue il valore di feedback, sia per l'alunno, sia per il docente: il primo sollecitato a migliorare le proprie strategie apprenditive, il secondo ad adeguare e rimodulare strategie formative e progettazione.

Sono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012;

- le competenze chiave acquisite, funzionali al *life long learning*;

- il comportamento La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel I ciclo di istruzione è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali 2012, e viene espressa con votazione in decimi, che indicano i diversi livelli di apprendimento conseguiti (DPR. 122/2009, modificato e integrato dal D. Lgs. n. 62/2017). Per i descrittori dei diversi livelli di apprendimento riguardanti le singole discipline, si fa riferimento alle Rubriche di valutazione disciplinari, elaborate in conformità con il curricolo verticale d'Istituto, centrato sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, in verticale e in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado. Le rubriche di valutazione disciplinari esplicitano per ciascuna disciplina la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Ai

sensi del D.Lgs 62/2017 sono state elaborate anche rubriche di valutazione di religione per tutte le classi. Al termine della classe V primaria e al termine del I ciclo viene rilasciata una certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.M. n.742/2017, all. A modello certificazione Primaria; all. B modello certificazione Primo ciclo). La valutazione periodica e finale tiene conto anche del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito da ciascun alunno (livelli di partenza, ritmo di apprendimento, partecipazione e interesse, metodo di studio, progressi compiuti, storia scolastica pregressa, progressivo consolidarsi delle competenze, grado di maturità raggiunto in rapporto alla crescita psicofisica). La valutazione viene effettuata mediante verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti: prove scritte, prove orali, prove pratiche.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di

cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato). Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi del DPR 122/2009 modificato e integrato dal D. Lgs. n.62/2017, dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Tuttavia, le istituzioni scolastiche, qualora ricorrano situazioni eccezionali, possono stabilire deroghe ai limiti massimi di assenze. Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico:

- uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI;
- partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza;
- per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- assenze per terapie certificate.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dallo studente permetta al consiglio di classe di procedere alla valutazione finale. I criteri di non ammissione alla classe successiva individuati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- l'alunno ha superato il monte ore annuo di assenze consentito e non ha diritto ad una deroga, poiché non rientra tra i casi deliberati dal collegio dei docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di una valutazione finale;
- all'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti. In sede di Dipartimento vengono, infine, concordate le attività di recupero che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico. Verranno garantite in due periodi dell'anno scolastico sotto forma di pause didattiche, e sono finalizzate alla progressiva riduzione delle attività di recupero dei debiti e vengono concentrate principalmente sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai sensi del DPR 122/2009 modificato e integrato dal D. Lgs. n.62/2017, dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Tuttavia, le istituzioni scolastiche, qualora ricorrano situazioni eccezionali, possono stabilire deroghe ai limiti massimi di assenze. Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico:

- ricongiungimento ai genitori;
- motivi religiosi;
- partecipazioni a gare sportive;
- per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- gravi condizioni di salute.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dallo studente permetta al consiglio di classe di procedere alla valutazione finale.

I criteri di non ammissione all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione individuati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- l'alunno ha superato il monte ore annuo di assenze consentito e non ha diritto ad una deroga, poiché non rientra tra i casi deliberati dal collegio dei docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di una valutazione finale;
- all'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

ORDINE SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Il D. Lgs n. 62 del 13 aprile 2017 puntualizza che la valutazione ha finalità formativa ed educativa, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". "Una valutazione adeguatamente formativa e di qualità non rileva solamente gli esiti, ma pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento, considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento." (art. 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169)

La valutazione è da intendersi in termini di regolazione e autoregolazione del processo di insegnamento/apprendimento. Essa è difatti guidata da due scopi:

- il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo;
- il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente. Ne

consegue il valore di feedback, sia per l'alunno, sia per il docente: il primo sollecitato a migliorare le proprie strategie apprenditive, il secondo ad adeguare e rimodulare strategie formative e progettazione.

Sono oggetto della valutazione:

- gli apprendimenti, ossia le conoscenze e le abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012;
- le competenze chiave acquisite, funzionali al *life long learning*;
- il comportamento.

Dall'anno scolastico 2020/21 i giudizi descrittivi, correlati ad obiettivi disciplinari, sostituiscono i voti numerici nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal

docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà il docente coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti del C.d.c. attraverso un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione (D. Lgs 62/2017, art.2). Il collegio dei docenti ha definito i criteri ed ha elaborato una rubrica di valutazione del comportamento con criteri comuni di riferimento, sotto forma di indicatori, riconducibili alle Competenze di cittadinanza, e descrittori di ogni giudizio. La rubrica di valutazione del comportamento è uguale e condivisa per i diversi ordini di scuola. (Rubrica del comportamento in allegato). Il giudizio, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli alunni durante l'intero periodo di permanenza a scuola, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. La valutazione del comportamento mantiene una peculiare valenza educativa e scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'alunno ed ha il significato di tracciare la strada per il miglioramento, sempre atteso e perseguito dal Consiglio di classe/interclasse, nella fiducia delle potenzialità di recupero di ogni singolo alunno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del DPR 122/2009 modificato e integrato dal D. Lgs. n.62/2017, dalla circolare n° 20 del 4 marzo 2011 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Tuttavia, le istituzioni scolastiche, qualora ricorrano situazioni eccezionali, possono stabilire deroghe ai limiti massimi di assenze. Il collegio dei docenti ha stabilito le seguenti eventuali deroghe per la validità dell'anno scolastico:

- ricongiungimento ai genitori;
- motivi religiosi;
- partecipazioni a gare sportive;
- per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe;
- gravi condizioni di salute.

Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dallo studente permetta al consiglio di classe di

procedere alla valutazione finale. I criteri di non ammissione all'Esame di Stato del I ciclo di istruzione individuati dal Collegio dei docenti sono i seguenti:

- l'alunno ha superato il monte ore annuo di assenze consentito e non ha diritto ad una deroga, poiché non rientra tra i casi deliberati dal collegio dei docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di una valutazione finale;
- all'alunno è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, commi 6 e 9 bis del PR n.249/1998), in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti.

ALLEGATI:

Rubriche di valutazione ic SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola è stata da sempre sensibile e attenta verso gli alunni con disabilità e BES, infatti nel tempo ha organizzato corsi specifici di formazione che hanno fatto registrare una numerosa partecipazione di docenti anche di altre scuole del territorio. I docenti utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva (metodo analogico, didattica multisensoriale, utilizzo delle LIM, apprendimento cooperativo e tra pari) raggiungendo risultati efficaci. La scuola coinvolge le varie agenzie presenti nel territorio atte a favorire i processi di inclusione.

-collaborazione e disponibilità dei docenti nell'attuazione dei progetti;

- docenti aggiornati sul disturbo specifico di apprendimento, sulle metodologie e strumenti didattici, e favorevoli all'incremento della formazione;
- attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola; -attenzione dedicata alle relazioni con le famiglie e con gli enti sociosanitari presenti sul territorio;
- adesione dell'Istituto ai progetti promossi dalle Reti di scuole (Coloriamo il nostro futuro);
- classi con LIM e laboratori di Informatica.

Punti di debolezza

Punti di criticità:

- ridotto numero delle risorse di sostegno per gli alunni con disabilità;
- tempi di attesa lunghi dall'individuazione del BES alla certificazione e all'assegnazione delle risorse;
- Ridotta continuità nelle figure di sostegno.
- ridotte risorse riabilitative e specialistiche offerte dall'ASL agli alunni con disabilità;
- assenza di una figura professionale permanente che offra un supporto psicologico agli alunni e ai docenti.

-mancanza di figure specialistiche in organici già carenti (ASP) che si ripercuotono negativamente sui percorsi programmati.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La presenza di una Commissione Integrazione - Recupero - Dispersione scolastica che si occupa di elaborare e verificare la progettazione di iniziative mirate all'integrazione dei diversamente abili, alla scelta degli interventi compensativi/dispensativi per alunni con DSA, al recupero degli svantaggiati, alla prevenzione dei fenomeni di dispersione scolastica. La scuola favorisce l'inclusione, il recupero e il potenziamento attraverso attività teatrali, musicali artistico - espressive e sportive in tutti gli ordini di scuola.

Punti di debolezza

Esiguo numero di incontri per monitorare la qualità degli interventi attivati nelle classi. Difficoltà nella strutturazione di interventi di recupero e potenziamento nelle classi a tempo normale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

SpecialistiASL

Associazioni

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Con la direttiva dello scorso 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione Europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica. La direttiva, ultimo atto di un lungo processo iniziato nel 1977 con la chiusura delle scuole speciali e culminato con il riconoscimento del diritto di tutti i ragazzi alla personalizzazione dell'apprendimento, obbliga le istituzioni scolastiche a prendere in carico "in modo inclusivo e globale tutti gli alunni". La circolare ricorda che le scuole devono adottare il Piano Didattico Personalizzato (PDP), le misure dispensative e quelle compensative non solo per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) ma anche nel caso in cui "il Consiglio di Classe (o il team docenti nella Scuola Primaria) ravvisi, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche", svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana per l'appartenenza a culture diverse. Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: o quella della disabilità (con relativa predisposizione del Piano Educativo Individualizzato) – PEI; o quella dei disturbi evolutivi specifici e o quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Utilizzando il sistema ICF si possono identificare alcune origini dei BES (tratto dagli studi di Dario Ianes 2005) Area Funzionale Corporea Cognitiva • Ospedalizzazioni, malattie acute o croniche, lesioni, anomalie cromosomiche o del Corpo • Difficoltà motorie o sensoriali, difficoltà di attenzione e di memorizzazione • Mancanza di autonomia personale e sociale, difficoltà di gestione del tempo e di pianificazione delle azioni, difficoltà di applicazione delle conoscenze, difficoltà linguistiche Area relazionale • Difficoltà di autocontrollo, problemi comportamentali ed emozionali, scarsa autostima, motivazione e curiosità, difficoltà nelle relazioni con i compagni, gli insegnanti e gli adulti. Area Ambientale • Famiglia problematica, pregiudizi ed ostilità

culturali, ambienti deprivati/devianti, difficoltà socio economiche, difficoltà di comunicazione o collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione. Che fare?

•Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) e Piano Educativo Individualizzato (PEI), che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Neuropsichiatra infantile

Assistente sociale.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

- informa il team docente o il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione di

disagio

- si mette in contatto con gli Enti sociosanitari preposti
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio
- condivide PDP e PEI e collabora alla loro stesura attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

Partecipazione a GLI

Rapporti con famiglie

Tutoraggio alunni

Personale ATA

Assistenza di base agli alunni disabili

RAPPORTI CON ENTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP, per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al

punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. La progettualità didattica orientata all'inclusione implica l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi lunghi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Realizzare progetti di continuità, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con bisogni educativi speciali. La formulazione del P.I. è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura. Per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria ci si attiene all'O.M n.172 del 4 dicembre 2020 che disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria. L'art. 4 dell'Ordinanza, Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, prevede i seguenti punti: La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

ALLEGATI:

PI 2021-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria legata al Coronavirus ha portato gli istituti scolastici ad adottare soluzioni che hanno permesso di svolgere "a distanza" le attività didattiche. Ora la Didattica a Distanza va concepita all'interno del più ampio sistema della Didattica Digitale Integrata e quindi uno strumento che, se necessario, permette di organizzare video lezioni a distanza. La Didattica a Distanza è quindi un elemento all'interno della Didattica Digitale Integrata.

Le Linee Guida, adottate con il DM n.89 del 07/08/2020, forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, da parte della scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio. Il collegio docenti ha elaborato un regolamento composto dai seguenti articoli:

Art1-Finalità, ambito di applicazione e informazione.

Art.2-Premesse

Art.3-Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Art.4-Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

Art.5-Modalità di svolgimento delle attività sincrone.

Art.6-Modalità di svolgimento delle attività asincrone.

Art.7-Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali.

Art.8-Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità.

Art.9-Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità.

Art.10-Criteri di Valutazione degli apprendimenti.

Art.11-Formazione specifica.

Art.12-Supporto alle famiglie e/o ai docenti T.D. privi di strumenti digitali.

Art.13-Aspetti riguardanti la privacy.

ALLEGATI:

regolamento-D.D.I. (4).pdf

INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto Comprensivo Castellana S.- Polizzi G. offre due corsi ad indirizzo musicale per l'insegnamento delle seguenti discipline strumentali:

Chitarra, Fisarmonica, Sassofono, Tromba.

Ai sensi del decreto n.201 del 6/8/99, l'insegnamento strumentale costituisce una integrazione interdisciplinare ed arricchisce lo studio della disciplina "Musica" nel progetto complessivo di formazione della persona e nel quadro delle finalità precipe della Scuola Secondaria di 1° grado.

Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (individuale e d'insieme) vengono sviluppati obiettivi cognitivi, affettivi e psicomotori: l'alunno può esprimere e sviluppare la sua personalità dalla percezione del sé fisico e la comprensione del linguaggio specifico alla crescita emotiva e socio-culturale.

Il corso strumentale, rivolto agli alunni della prima e della seconda classe, viene realizzato a cadenza settimanale strutturato in due rientri pomeridiani (con aggiunta di due ore settimanali all'orario in vigore per ogni corso): n.1 lezione individuale relativa allo strumento

scelto; n.1 lezione individuale e/o collettiva di teoria musicale e di solfeggio; n.1 lezione collettiva di musica d'insieme e pratica orchestrale.

L'alunno che sceglie lo Strumento Musicale aggiunge nel proprio piano di studio la materia "Strumento" che diventa curricolare come tutte le altre e la frequenza, il calcolo delle assenze e la valutazione sono identiche a quelle delle altre discipline scolastiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Offrire una grande opportunità per la crescita personale dei ragazzi ed un arricchimento del loro bagaglio culturale:

- 1- Autostima e crescita personale
- 2- Sviluppo psico-motorio
- 3- Sviluppo della personalità e delle abilità socio-relazionali
- 4- Sviluppo cogniti ed incremento delle competenze linguistico-espressive
- 5- Sviluppo della creatività

Competenze: La didattica strumentale prevede attività finalizzate al dominio tecnico del proprio strumento per la produzione, con consapevolezza interpretativa, di eventi musicali tratti dalla tradizione scritta, attraverso l'acquisizione della tecnica esecutiva dello strumento scelto, l'esecuzione pratica di sequenze e brani dati, per lettura, secondo il codice tradizionale e la produzione di autonome elaborazioni di materiali sonori, se pur all'interno di griglie predisposte. L'educazione alla lettura della musica viene impostata promuovendo la comprensione della corrispondenza suono-segno e della sua rappresentazione grafica, l'acquisizione di un linguaggio tecnico-musicale appropriato e la lettura consapevole del codice musicale; non verrà trascurata, inoltre, la comprensione del legame tra musica e società, nonché l'evoluzione del linguaggio musicale.

Lo sviluppo delle abilità socio-relazionali prevede la capacità di controllo delle proprie emozioni in funzione dell'efficacia della comunicazione e l'integrazione adeguata nel gruppo mediante l'acquisizione di comportamenti idonei alla partecipazione ad attività di musica.

Per gli alunni di seconda che nell' anno scolastico 2020/21 hanno frequentato un corso di approfondimento e che hanno manifestato la volontà di continuare lo studio dello strumento, e per gli alunni delle altre due prime che non rientrano nella classe individuata ad indirizzo musicale, sono stati predisposti dei percorsi didattici personalizzati pertanto, gli stessi, frequenteranno i corsi di indirizzo musicale in atto con le stesse modalità degli altri alunni (aggiunta della materia "strumento" al proprio piano di studi curricolare con frequenza, calcolo delle assenze e valutazioni identiche a quelle delle altre discipline scolastiche).

ALLEGATO

Valutazione Scuola dell'INFANZIA

ALLEGATI:

Schede-di-valutazione-competenze-Infanzia- (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Si fa riferimento alle nomine conferite	10
Funzione strumentale	AREA 1: Gestione e verifica PTOF Li Puma M.L. - Di Gangi Rosa	7
	AREA 2: Servizi agli alunni Parisi M. Grazia	
	AREA 3: Rapporti con enti e istituzioni esterne Barrancotto Angela - Di Gangi Pierangela	
	AREA 4: Supporto Tecnologico ai docenti Bencivinni G. - Inburgia Nunzia	
	Si fa riferimento alla nomina assegnata dal Dirigente Scolastico nell'anno	



Animatore digitale	scolastico precedente	1
coordinatori di classe, interclasse, intersezione	come da nomine conferite	27

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività educativo/didattiche inerenti allo sviluppo e al potenziamento delle abilità e delle competenze definite nei campi di esperienza. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	10

Scuola primaria	Attività realizzata	N. unità attive
	Garantire l'offerta formativa del tempo scuola. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">Insegnamento	



Docente primaria	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Sostegno 	34
------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire il tempo scuola previsto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	8
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Garantire il tempo scuola previsto Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	5
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire il percorso obbligatorio in base al numero delle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1



A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire l'orario obbligatorio in base al numero delle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
ADMM - SOSTEGNO	Garantire il tempo orario delle classi Impiegato in attività di: • Sostegno	2



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generale e amministrativi	Coordinamento amministrativo degli adempimenti.
Ufficio per la didattica	supporto alla gestione alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale
Supporto funzionamento amministrativo e didattico	Attività di supporto

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Pagelle on line News letter

Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



"COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti

Approfondimento:

Il nostro Istituto è promotore di un Progetto Educativo d'eccellenza: COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO. Condiviso da 20 anni dagli Enti locali e dalle scuole del territorio madonita nonché da circa 60 istituti comprensivi del territorio Nazionale ricadenti in area di Parchi che ha creato e continua a creare una serie di sinergie tra istituzioni locali e nazionali.

RESMA - RETE SCOLASTICA MADONITA

Azioni realizzate/da	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
-----------------------------	---



realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

CTRH - CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca



	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

CONVENZIONE CON IL PARCO DELLE MADONIE E RETE COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

CONVENZIONE CON IL PARCO DELLE MADONIE E RETE COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

In qualità di scuola capofila della rete coloriamo, sottoscrive e realizza le attività previste nella convenzione.



PROTOCOLLO TRA L'INDIRE E LA RETE SCOLASTICA DELLE MADONIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Indire accompagnerà le scuole con azioni di innovazione e di ricerca che vanno da attività di osservazione della didattica a interviste e focus group con i docenti, fino alla costruzione e all'avvio della sperimentazione di un curriculum in grado di integrare nel percorso scolastico nuove skill e modalità didattiche innovative; e ancora, saranno effettuate osservazioni della situazione educativa e del modello di rete e si documenteranno le attività didattiche per realizzare uno studio di caso sulle strategie

	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
--	---



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner, perché scuola capofila della rete coloriamo il nostro futuro didattiche che possono raccordare scuola e territorio.

ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON IL MIUR

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

CONVENZIONE CON I COMUNI DI CASTELLANA SICULA - POLIZZI GENEROSA- ALIMENA

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



Soggetti Coinvolti	di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di convenzione con enti locali

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E INCLUSIVITÀ

Inclusione, integrazione, personalizzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Acquisire la consapevolezza delle situazioni strutturali e di comportamento in caso di emergenza e non.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI ED AUTOVALUTAZIONE

Realizzazione curricolo verticale e miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

APPRENDERE AL VOLO CON IL METODO ANALOGICO

I docenti saranno condotti ad acquisire competenze didattico metodologiche riferite alle abilità in matematica e lingua italiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La formazione è rivolta a tutti gli insegnanti dell'istituto tramite piattaforma gSuite.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

"INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA"

La formazione ha lo scopo di fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	
---	--



	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

"MULTIMEDIALITÀ SULLA PIATTAFORMA GSUITE FOR EDUCATION"

Rafforzare le capacità di utilizzo della piattaforma per l'insegnamento digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

"DIDATTICA DISCIPLINARE"

Il collegio docenti esprime la volontà di un corso di formazione a vari livelli sulla didattica disciplinare. Lo scopo è: il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'insegnamento del docente il miglioramento dell'efficacia e soprattutto dell'efficienza (diminuzione dei tempi e delle energie) dell'apprendimento dell'allievo. Scoprire e riscoprire strategie didattiche per suscitare o rafforzare la motivazione in noi stessi e negli alunni è il segreto per raggiungere il successo scolastico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica
---	--



	e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Percorsi promossi dalla rete d'ambito 22.

L'istituto capofila propone delle opportunità formative a disposizione delle scuole che ne fanno parte.

Le priorità dell'ambito vertono sulle aree individuate a livello nazionale , declinate nelle specificità indicate nella rilevazione dei bisogni formativi dell'ambito e determinate dalle necessità contingenti.

I corsi individuati dalla nostra istituzione scolastica sono i seguenti:

- Addetti primo soccorso;
- Addetti antincendio;
- Addetti al servizio di Prevenzione e Protezione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

"PIANO DI SICUREZZA COVID 19"

Descrizione dell'attività di formazione	Emergenza Covid e aggiornamento sicurezza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

"SICUREZZA nei luoghi di lavoro"



Descrizione dell'attività di formazione	aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line e/ o in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Assistenza di base per alunni disabili

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla cura e l'assistenza igienica agli alunni con disabilità per la partecipazione al progetto educativo individuale dell'alunno per favorirne l'integrazione
---	--



	scolastica.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line/in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito